# Laboratorio di informatica applicata alla archeologia

## Prof. Claudio Cortese

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

È ormai assodato che la mole di dati prodotta dalle moderne indagini archeologiche non può essere gestita adeguatamente senza il ricorso ad uno strumento come il database relazionale. Meno diffusa è invece la consapevolezza che, per sfruttarne appieno le potenzialità, la progettazione e la realizzazione di tale strumento non può essere assolutamente improvvisata, ma deve seguire un *iter* ben preciso che porti a strutturare i propri dati secondo un certo modello logico, pena l'emergere di difficoltà nella gestione e nell’uso delle applicazioni realizzate. In questo senso, il corso si propone di affrontare, attraverso lezioni teoriche e pratiche e mediante l'illustrazione di *case studies,* tutti i passaggi che portano alla realizzazione di archivi informatici per la gestione di dati archeologici, dalla progettazione concettuale a quella logica, fino alla vera e propria costruzione degli stessi.

Al termine del corso lo studente conoscerà le caratteristiche principali del modello relazionale. Sarà in grado di condurre autonomamente le diversi fasi della progettazione concettuale e logica di un database e di strutturarlo utilizzando i software LibreOffice Base o OpenOffice Base. Saprà, inoltre, effettuare semplici operazioni di analisi dei dati, utilizzando l’apposita interfaccia messa a disposizione dal software.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nell'ambito del corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. fondamenti di basi di dati relazionali;

2. progettazione concettuale e logica di una base di dati relazionale;

3. realizzazione di una base di dati relazionale.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

P. Atzeni-S. Ceri-P. Fraternali-S. Paraboschi-R. Torlone, *Basi di dati,* Milano, 2018 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 6, 7, 8, 9).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/basi-di-dati-architetture-e-linee-di-evoluzione-9788838663703-283145.html)

V. Fronza, *L'archiviazione del dato in archeologia,* in *Informatica e Archeologia Medievale. L'esperienza senese*, a cura di V. Fronza-A. Nardini-M. Valenti, Firenze, 2009 (Metodi e Temi dell'archeologia medievale), pp. 29-43.

M. Valenti, *Una via archeologica all'informatica (non una via informatica all'archeologia),* in *Informatica e Archeologia Medievale. L'esperienza senese*, a cura di V. Fronza-A. Nardini-M. Valenti, Firenze, 2009 (Metodi e Temi dell'archeologia medievale), pp. 7-28.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni ed esercitazioni pratiche in aula informatica.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame consisterà nell'illustrazione da parte di studentesse e studenti di un database relazionale da loro realizzato e nella discussione di quanto esposto a lezione e della bibliografia indicata.

Durante la presentazione del database da loro realizzato, studentesse e studenti dovranno dimostrare di padroneggiare i concetti teorici spiegati durante le lezioni e illustrati dalla bibliografia indicata, di essere in grado di spiegare le scelte progettuali da loro effettuate e di utilizzare correttamente i software LibreOffice Base o OpenOffice Base.

Il database realizzato dovrà essere fatto pervenire al docente per e-mail (*cortecla016@gmail.com*) almeno due settimane prima della data prevista per sostenere l'esame.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Si presuppone che studentesse e studenti abbiano familiarità con la metodologia di scavo e la catalogazione di materiali archeologici

Coloro che non potessero frequentare le lezioni sono invitati a contattare il docente per tempo, in modo da concordare il programma d'esame.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Claudio Cortese riceve gli studenti prima o dopo le lezioni, previo appuntamento.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)